

gli stanziamenti per completare le opere necessarie non sono sufficienti;

per i nuovi danni non è sino ad ora previsto alcun intervento;

i cittadini vivono con apprensione crescente il ripetersi di eventi tanto gravi e si attendono interventi tempestivi e complessivamente in grado di risolvere i problemi che emergono con sistematicità —:

se il Governo intenda provvedere al più presto per le zone colpite alla copertura finanziaria per tutti gli interventi di messa in sicurezza del territorio secondo i piani elaborati dalle autorità competenti;

se il Governo intenda definire gli stanziamenti necessari a copertura dei nuovi danni provocati dai più recenti eventi calamitosi. (4-09584)

\* \* \*

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

GAMBINI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il settore distributivo e industriale del metano per autotrazione versa ormai da due anni in uno stato di crisi conseguente alla politica di favore riservata alle motorizzazioni diesel che godono di un enorme vantaggio fiscale;

infatti, fra minore costo del prodotto e maggiore percorrenza chilometrica, gli utenti del diesel pagano il 40 per cento in meno di quelli che utilizzano la benzina e inoltre non si tiene conto in tal modo dell'alto livello di inquinamento che i motori diesel anche di ultima generazione producono;

secondo recenti notizie di stampa, le vetture con autotrazione a gasolio sono passate dall'8,7 per cento del 1993 al 48,2 per cento dei primi 11 mesi del 2003,

tanto che nel 2004 si attende il sorpasso delle motorizzazioni diesel su quelle a benzina;

per effetto del *boom* dei veicoli diesel i consumi complessivi di prodotti petroliferi sono cresciuti di quasi il 13 per cento, il fabbisogno energetico del Paese è di conseguenza aumentato del 5 per cento distanziandoci ancora di più dalla media europea che invece in un decennio è diminuita di 2 punti percentuali;

nel frattempo le emissioni inquinanti da trasporti sono aumentate ed in particolare quelle di PM10 derivanti esclusivamente da veicoli diesel che costringono a sempre più frequenti divieti di circolazione nei centri urbani;

per contro, il settore distributivo del metano per autotrazione è in crisi, il consumo complessivo è infatti passato dai 443 milioni di metri cubi del 2001 ai 424 del 2003 con un calo del 4,3 per cento;

tale calo potrebbe apparire non molto accentuato, ma nel periodo considerato la rete distributiva è aumentata di 77 unità, tanto da ridurre la vendita media per impianto del 19 per cento;

con la crescita della rete era atteso, come logica conseguenza, un volume di vendita di circa 550 milioni di metri cubi, ciò non è avvenuto perché a partire dal 2001, in concomitanza con l'esplosione delle vendite di veicoli diesel, le trasformazioni a metano si sono arrestate;

anche la vendita di veicoli dedicati prodotti dalle case automobilistiche si è più che dimezzata e gli stessi utenti del metano sono in molti casi passati al diesel, tanto che il parco auto a metano circolante si è ridotto di 15.000 unità;

per mettere sullo stesso piano i cittadini che utilizzano la benzina e quelli che utilizzano il gasolio, il prezzo al pubblico di quest'ultimo dovrebbe costare il 40 per cento in più di quello della benzina;

lo Stato sta perdendo e perderà quote sempre più rilevanti di entrate per effetto dei minori consumi di benzina se il

costo del gasolio non fosse equiparato a quello della benzina, ciò che consentirebbe maggiori entrate fiscali stimate in oltre 3 miliardi di euro/anno —:

se non ritenga, visti i segnali di ripresa dell'industria italiana di dover incentivare i prodotti con motorizzazioni a metano;

se non ritenga che il problema sia ormai esclusivamente di carattere fiscale, sia nel senso di agevolare il metano, quanto di allineare la fiscalità sul diesel utilizzato sulle automobili, per correlarla alla sua effettiva resa su strada. (5-03052)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VII Commissione:

CARLI, GRIGNAFFINI, CHIAROMONTE, CORDONI, CAPITELLI, GIULIETTI, LOLLI, MARTELLA, SASSO e TOCCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

le Alpi Apuane sono da sempre luogo di estrazione, in particolare del pregiato marmo che ha richiamato nei secoli i maggiori scultori e artisti nel comprensorio apuo-versiliense;

si è creata a Pietrasanta una rinomata scuola di lavorazione del marmo dovuta alla presenza di importanti laboratori che nei secoli hanno realizzato importanti opere sparse in tutto il mondo;

a Pietrasanta esistono ancora i laboratori storici, tra cui il laboratorio ex Pierotti posto sulla via Aurelia, angolo via Santini, che anche se oggi non è più utilizzato, alcuni anni or sono impiegava oltre 150 operai ed artigiani nelle diverse attività della lavorazione del marmo;

il laboratorio « ex Pierotti » può essere considerato l'ultimo dei grandi labo-

ratori artistici di Pietrasanta e si compone di diversi fabbricati. Il primo ha una vasta superficie e si presenta come un unico vano con una copertura a capriate. La pavimentazione è in parte a grosse piastre di marmo e in parte a battuto di terra. Vi è sempre conservato un carroponete e le relative vie di corsa. Un secondo edificio, adiacente al primo costruito negli anni sessanta, conserva diverse testimonianze di vecchie macchine per la lavorazione del marmo. Un terzo edificio è diviso in più parti a seconda delle lavorazioni che vi si svolgevano. Un quarto fabbricato si sviluppa su due piani: al secondo sono presenti due appartamenti e lo studio del laboratorio. A piano terra vi era il laboratorio;

tale struttura comprende spazi per la lavorazione, per l'esposizione, una gipsoteca, un deposito, oltre che una parte destinata ad uso abitativo;

il laboratorio « ex Pierotti » ha, inoltre, una struttura architettonica e organizzativa di grande pregio e rappresenta una importante testimonianza di come era organizzato nel passato un laboratorio per la lavorazione del marmo nelle sue diverse forme, dall'architettura alla scultura;

adiacente al laboratorio ex Pierotti si trova una marginetta posta sul bivio tra Via Aurelia e via Santini a Pietrasanta che riporta scritto sul piano appeso all'ingresso « *non grave sit a vobis dicere ma(t)er ave* »;

tali edifici sono degni e meritevoli di tutela come testimonianze storiche della città e della sua economia;

in uno dei suddetti edifici si trova a tutt'oggi l'unico esemplare di calco in gesso del Cristo in bronzo che si trova all'interno del Duomo di Pietrasanta realizzato da Pietro Tacca nato a Carrara nel 1577 e allievo del Giambologna, che operò in tutta Europa;

il Consiglio Comunale di Pietrasanta ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di due rotonde lungo la via Aurelia, una delle quali realizzata in cor-